



Talents Venture

FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

**NOTA #10-25 |
OSSERVATORIO
TALENTS VENTURE**

OTTOBRE 2025



Le AFAM: protagoniste (non celebrate) della formazione terziaria italiana?

Il sistema universitario italiano è nel dibattito pubblico il protagonista assoluto della formazione terziaria, con 1,68 milioni di iscritti nel 2023/24 distribuiti in una rete di 81 atenei non telematici. **Ma accanto a questi colossi esiste un sistema meno conosciuto**, che rappresenta il volto artistico del Paese e che negli ultimi anni ha mostrato una crescita sorprendente: **le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**, che riuniscono Accademie di Belle Arti, Conservatori, Accademie di Danza e altri istituti specializzati.

Oggi le AFAM contano 91 mila iscritti, cresciuti del 51% nell'ultimo decennio, distribuiti in 163 istituti e con un profilo internazionale che colpisce. Negli ultimi dieci anni **gli studenti stranieri sono aumentati di quasi il 50% e rappresentano oggi il 16% del totale, una quota quasi tripla rispetto a quella universitaria.**

Numeri che, messi a confronto con quelli degli atenei, restituiscono l'immagine di un sistema solido e in crescita, ormai parte strutturale e riconoscibile della formazione terziaria italiana.

Rispondiamo a domande, dati alla mano.

Le note dell'Osservatorio Talents Venture partono da una domanda. Se vuoi condividercene una, scrivici a info@talentsventure.com, la integriamo volentieri tra i temi che analizzeremo nel 2025.



The Higher Education è la nostra newsletter mensile dedicata al mondo dell'education. Per leggere le ultime nostre analisi, **puoi iscriverti qui** e riceverai subito l'ultima puntata nella tua mail



www.talentsventure.com

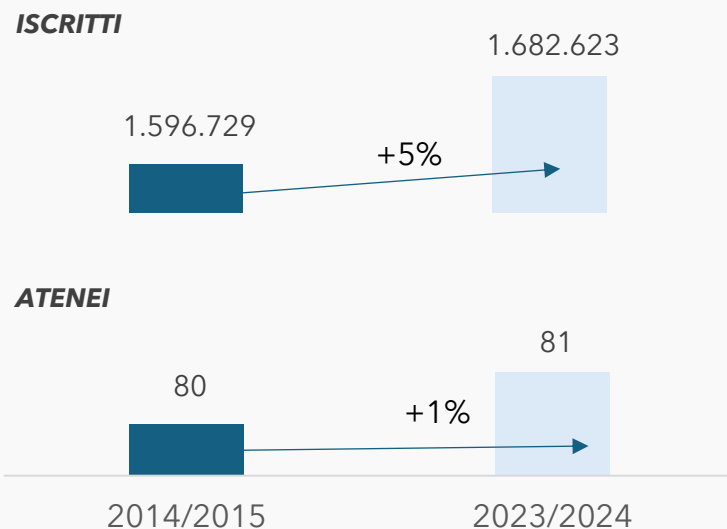
Parlare di formazione terziaria in Italia significa quasi sempre pensare alle università, protagoniste del dibattito pubblico per dimensioni e storia. **Accanto agli atenei, però, opera un sistema meno noto ma in forte espansione: le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**, che riuniscono Accademie di Belle Arti, Conservatori, Accademie di Danza e altri istituti specializzati, e che negli ultimi dieci anni hanno conosciuto una crescita sorprendente.

Università: giganti stabili. AFAM più piccole: ma in crescita.

Le dimensioni raccontano due mondi diversi. Da un lato gli atenei: 1,68 milioni di iscritti nel 23/24 (Fig.1), aumentati del 5% rispetto a dieci anni fa, distribuiti in 81 atenei. Dall'altro, **le AFAM, realtà più piccole ma in forte espansione** (Fig.2): **91 mila iscritti nel 23/24, cresciuti del 51% nell'ultimo decennio** (erano 60.463 nell'a.a. 2014/15), **distribuiti in 163 istituti - il doppio rispetto agli atenei**. Se le università primeggiano per dimensione complessiva, le AFAM si distinguono per numero di istituti e anche per ampiezza formativa: nel 2023/24 hanno offerto 8.320 corsi, contro i 5.540 degli atenei¹.

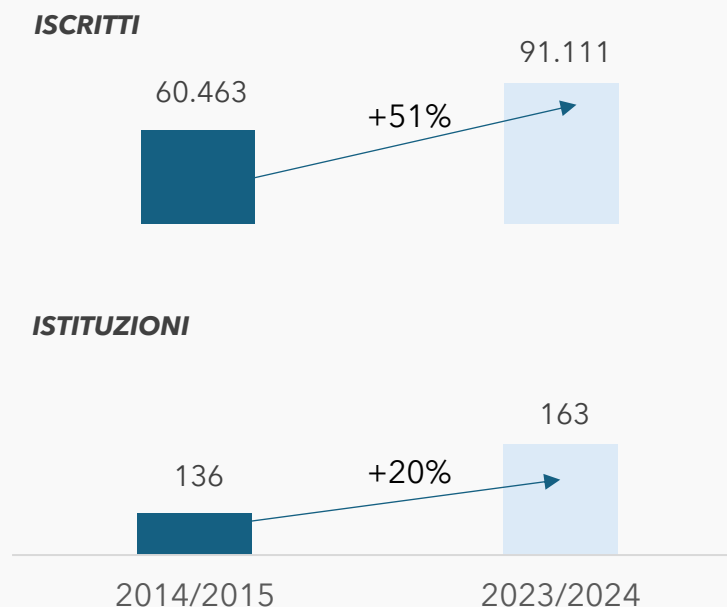
Sul piano territoriale i due sistemi mostrano punti di contatto (Tab.1). Gli atenei sono diffusi lungo tutta la penisola - 38% al Nord, 33% al Sud e nelle Isole, il resto al Centro - nonostante quasi metà degli iscritti sia concentrato nelle regioni del Nord. **Le AFAM, invece, sono un fenomeno prevalentemente settentrionale: al Nord si concentra il 45% degli istituti e il 46% degli iscritti**. In entrambi i sistemi sono la Lombardia e il Lazio i poli principali, con 13 atenei e 29 istituzioni AFAM nella prima, 13 e 20 nella seconda. L'offerta universitaria copre 101 province italiane, contro le 81 delle AFAM e, in linea con la distribuzione regionale, sono le province di Roma e Milano a concentrare le quote maggiori dell'offerta di entrambi i sistemi.

Fig. 1 - Università: iscritti e numero atenei
(anno accademico 2014/2015 - 2023/2024)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Fig. 2 - AFAM: iscritti e numero istituzioni
(anno accademico 2014/2015 - 2023/2024)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Nota metodologica: Tutte le analisi relative al sistema universitario includono esclusivamente gli atenei non telematici, in coerenza con il fatto che le istituzioni AFAM svolgono attività didattica quasi interamente in presenza.
¹I corsi inter-classe sono soggetti a double-counting.

Dentro le AFAM: disequilibrio tra domanda e offerta

Le AFAM si fondano su due pilastri: i Conservatori e le Accademie di Belle Arti. I Conservatori costituiscono il 46% delle istituzioni e offrono il 77% dei corsi, mentre le Accademie di Belle Arti rappresentano il 15% degli istituti e concentrano l'11% dell'offerta complessiva (Tab.2). Questa prevalenza dei Conservatori si riflette nella composizione dell'offerta formativa: il 65% dei corsi AFAM riguarda la produzione e l'esecuzione musicale², ambito che tuttavia accoglie solo il 26% degli iscritti (Fig.3), con classi mediamente piccole (3-6 iscritti). Difatti, pur offrendo la maggioranza dei corsi, i Conservatori ospitano appena il 32% degli iscritti complessivi, mentre a spiccare sono le Accademie di Belle Arti, che, con un'offerta più contenuta, attraggono il 35% degli studenti. La vera calamita, infatti, è il settore «Progettazione e arti applicate», che spazia dal design, al cinema e alle arti multimediali, e che, pur rappresentando solo l'11% dei corsi attrae il 41% degli iscritti. In questo ambito, sono proprio le Accademie di Belle Arti a svolgere un ruolo centrale, ospitando il 46% degli studenti e il 52% dei corsi dell'intero settore.

Studenti internazionali: un pilastro per le AFAM

Nel panorama della formazione terziaria le AFAM si distinguono per il loro elevato grado di internazionalizzazione. Oggi gli studenti stranieri rappresentano il 16% degli iscritti totali, una quota quasi tripla rispetto a quella universitaria (6%) (Fig.4). Pur restando più contenuti in termini assoluti, questi numeri raccontano una vocazione internazionale molto marcata nelle AFAM, che riflette l'attrattiva del patrimonio culturale italiano. Non a caso, il sistema produttivo culturale e creativo (SPCC) italiano nel 2023 ha generato 104,3 miliardi di euro di valore aggiunto (il 5,6% del totale nazionale) e impiegato circa 1,5 milioni di lavoratori³.

Tab. 1 - Università e AFAM: la distribuzione geografica degli atenei, delle istituzioni AFAM e dei relativi iscritti (anno accademico 2023/2024)

Macro-regione	Atenei	
	N° e % Atenei	N° e % Iscritti
Nord	31 (38%)	781.836 (46%)
Centro	23 (28%)	411.618 (24%)
Sud e Isole	27 (33%)	489.169 (29%)
Totale	81 (100%)	1.682.623 (100%)

Macro-regione	AFAM	
	N° e % Istituzioni	N° e % Iscritti
Nord	74 (45%)	42.102 (46%)
Centro	44 (27%)	22.578 (25%)
Sud e Isole	45 (28%)	26.431 (29%)
Totale	163 (100%)	91.111 (100%)

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Tab. 2 - AFAM: offerta per primi tre istituti (anno accademico 2023/2024)

Tipologia	N° e % Istituti sul totale	N° e % corsi sul totale	N° e % iscritti sul totale
Conservatorio di Musica statale	75 (46%)	6.435 (77%)	29.385 (32%)
Istituzione autorizzata a rilasciare titoli AFAM	42 (26%)	592 (7%)	16.157 (18%)
Accademia di Belle Arti statale	25 (15%)	948 (11%)	32.073 (35%)

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

²Nota: Strumenti a fiato, Strumenti a tastiera e a percussione, Strumenti ad arco e a corda e Nuove tecnologie e linguaggi musicali

³Fonte: Fondazione Symbola - Unioncamere - Deloitte, Io sono Cultura - Rapporto 2024

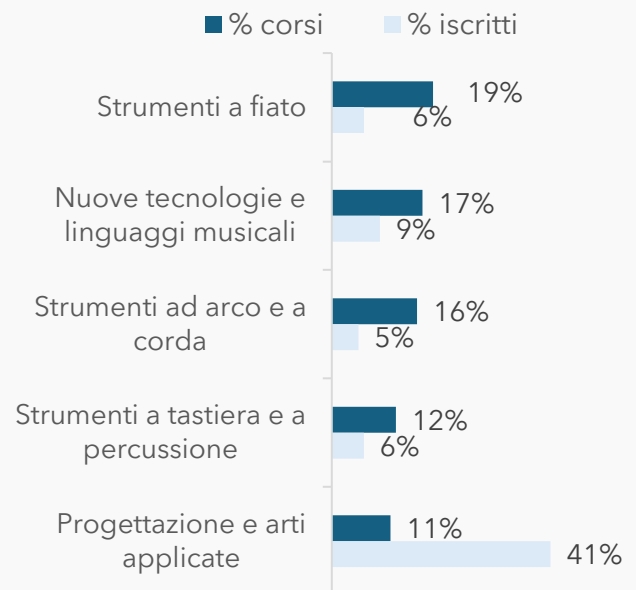
Anche le provenienze raccontano scenari diversi. Negli atenei domina l'Europa (40% degli studenti internazionali), ma la distribuzione per singolo Paese risulta frammentata: Iran, Romania, Cina e Albania, i principali bacini, pesano ciascuno per non più del 10% degli iscritti stranieri. **Nelle AFAM, invece, il bacino di studenti internazionali risulta molto più concentrato: il 50% degli iscritti stranieri arriva dalla Cina** (6.965 studenti rispetto agli 8.477 iscritti nelle università italiane), iscritti principalmente all'area artistica.

In entrambi i sistemi la geografia interna degli studenti internazionali conferma la centralità di alcuni territori. Nelle università, metà degli internazionali si concentra in Lombardia, Lazio e Piemonte, trainati da poli come La Sapienza, PoliMI, Bologna e PoliTo che da soli ne accolgono un terzo. Se però si guarda al peso degli studenti esteri sul totale degli iscritti spiccano Perugia Stranieri, dove quasi un iscritto su due proviene dall'estero, Humanitas (26%), Bocconi e Cassino (21%). **Nelle AFAM la concentrazione geografica è ancora più marcata: quasi quattro studenti stranieri su dieci scelgono la Lombardia**, seguita a distanza da Lazio e Toscana.

E domani?

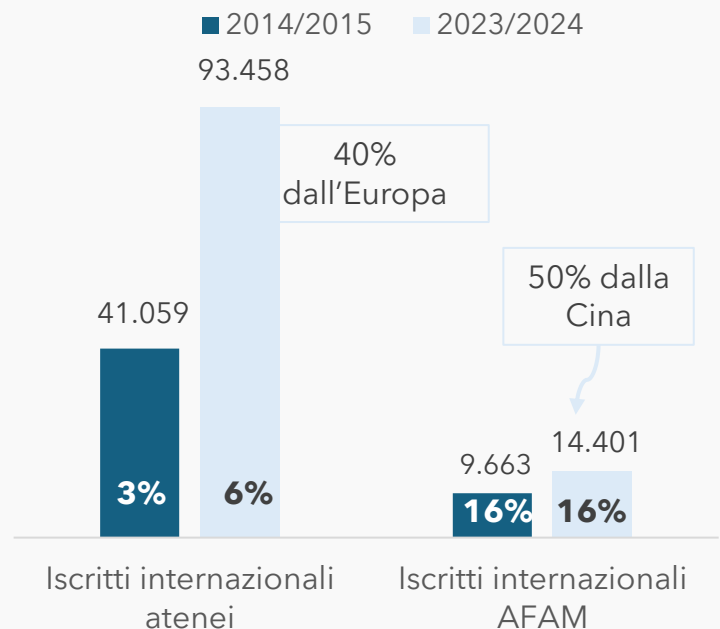
Oggi gli atenei restano i giganti della formazione terziaria, ma le AFAM hanno vissuto una crescita significativa nell'ultimo decennio, si distinguono per una rete diffusa di istituti e per una forte impronta internazionale, in costante espansione. **Che volto avrà questo il sistema nel prossimo decennio?**

Fig. 3 - AFAM: Top 5 settori per iscritti e per corsi erogati (anno accademico 2023/2024)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR

Fig. 4 - Università e AFAM: iscritti internazionali e peso sul totale iscritti (anno accademico 2014/2015 - 2023/2024)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR



I nostri ultimi studi

Qui trovi le nostre analisi più recenti all'interno delle puntate della newsletter The Higher Education.

- Settembre 2025 - *Corsi simili, destini opposti: cosa dicono i dati sull'occupazione dei laureati*
- Agosto 2025 - *Il deficit studentesco: per ogni studente che arriva, 3 se ne vanno*



www.talentsventure.com